



BRESCIAOGGI
4 GIUGNO 2010

Il missionario ferito in Mozambico

Padre Giacomo lunedì rientrerà a Brescia

Dopo lunghi giorni di attesa, trepidazione e lunghe file burocratiche, finalmente la certezza: padre Giacomo Marietti, il Piamartino ferito durante l'assalto di due banditi (uno arrestato, l'altro ricercato attivamente dalla Polizia locale) alla missione di Mocodoene, in Mozambico, arriverà in Italia lunedì. Padre Giacomo lascerà l'ospedale Inhambane, dove è rimasto ricoverato in gravi condizioni per quattordici giorni, domenica mattina. Raggiungerà l'aeroporto di Maputo, la capitale, a bordo di un elicottero-ambulanza. Nello stesso giorno un volo speciale dell'Aeronautica Italiana,

organizzato dal Ministero degli Esteri e curato nei dettagli dall'Ambasciata, sul quale viaggeranno un medico e un'infermiera giunti appositamente da Brescia, provvederà al trasporto del ferito fino all'aeroporto di Brescia-Montichiari.

IL MEDICO anestesista e l'infermiera (Stefania Bellesi, parente di padre Giacomo) partiranno oggi per Roma da dove, domani in mattinata, decolleranno da Fiumicino diretti a Maputo con il compito di seguire ed assistere padre Marietti fino al rientro in Italia e al suo ricovero all'ospedale Civile. Padre Giacomo, appena rientrato in Italia, sarà ricoverato

nel nosocomio cittadino per essere sottoposto all'intervento chirurgico, già programmato, che dovrà rimuovere dall'addome il proiettile che l'ha colpito.

Prima di lasciare l'ospedale di Inhambane, padre Marietti incontrerà ancora una volta i confratelli e i collaboratori della missione di Mocodoene. A padre Enzo Turriceni, superiore generale della congregazione Piamartina, padre Giacomo ha chiesto «tempo per guarire, comprensione per le difficoltà causate e massima solidarietà con coloro ai quali è affidato il compito di procedere sulla strada tracciata».

Il segno più evidente dell'attenzione con la quale Brescia ha seguito e segue la vicenda di padre Marietti è dato dal susseguirsi di espressioni solidali e di disponibilità a fare per il bene del Mozambico. «Tutto questo - secondo padre Turriceni - conferma la bontà della scelta missionaria fatta dai piamartini». **LU.COS.**